

COMUNE DI ROVERBELLA

Provincia di Mantova



Area Servizi alla Persona

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA

Approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. del

Art. 1 – FINALITA' GENERALI

Il servizio di ristorazione scolastica è un servizio a domanda individuale di competenza dell'Amministrazione Comunale, finalizzato a sostenere il diritto allo studio e a contribuire alla promozione di una corretta e consapevole educazione alimentare.

Il presente Regolamento disciplina l'istituzione, la composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento della Commissione Mensa, quale organismo di partecipazione e collaborazione tra l'Amministrazione Comunale, l'utenza scolastica, le istituzioni scolastiche, il soggetto gestore del servizio e gli altri soggetti istituzionali coinvolti.

La Commissione Mensa opera con l'obiettivo di contribuire:

- alla tutela della salute e del benessere degli utenti del servizio di ristorazione scolastica;
- alla promozione di corrette abitudini alimentari;
- al miglioramento della qualità del servizio;
- al monitoraggio dell'adeguatezza e dell'accettabilità dei pasti;
- alla rilevazione di eventuali criticità e alla formulazione di proposte migliorative;
- a favorire il dialogo e la collaborazione tra utenti, Amministrazione Comunale, istituzioni scolastiche e soggetto gestore

La Commissione Mensa è costituita a livello comunale ed esercita le proprie funzioni presso i plessi scolastici nei quali è attivo il servizio di ristorazione scolastica e presso l'Asilo Nido comunale, ove previsto.

Art. 2 – COMPOSIZIONE

La Commissione Mensa è composta dai seguenti rappresentanti:

- componente dell'utenza:
 - un genitore ed un docente per ogni plesso scolastico.
 - un genitore ed una educatrice per l'asilo Nido comunale.

E' prevista anche la possibilità di nominare i relativi sostituti in caso di assenza dei titolari.
- componente scolastica:
 - Dirigente Scolastico o suo delegato
- componente Amministrazione comunale:
 - l'Assessore all'Istruzione
 - il Responsabile del servizio o suo sostituto
- componente Gestore del Servizio:
 - il Responsabile del centro cottura o suo delegato
- componenti esterni
 - un rappresentante delle minoranze

- un referente del SIAN (Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione) dell'ATS Val Padana di Mn

La composizione della Commissione Mensa deve essere notificata a tutti i componenti e ad ATS Val Padana di Mantova.

ATS può predisporre corsi di formazione o materiale didattico per i componenti della Commissione Mensa.

Tutti questi soggetti, direttamente o indirettamente, possono attivarsi per efficaci strategie di cooperazione quali:

- iniziative di formazione e aggiornamento
- progetti educativi indirizzati alla popolazione scolastica
- analisi e risoluzione di criticità comuni al sistema ristorativo scolastico
- calendarizzazioni dei controlli (in tal caso non deve essere coinvolto l'ente gestore)

Art. 3 – PRESIDENTE E SUE FUNZIONI

Il Presidente della Commissione Mensa è il Responsabile dell'Ufficio Servizi Scolastici o suo delegato.

Le funzioni del Presidente sono:

- a) indire riunioni della Commissione Mensa (le riunioni saranno valide qualora sia presente almeno la metà più uno dei membri);
- b) redigere il verbale delle riunioni ed inviarlo al Sian dell'ATS Val Padana di Mantova;
- c) invitare alle riunioni della Commissione chiunque possa apportare contributi tecnici per il buon funzionamento del servizio;
- d) rendere operative le decisioni della Commissione
- e) mantenere contatti con la Ditta fornitrice del servizio, l'Istituto Comprensivo e il SIAN (Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione) dell'ATS Val Padana di Mantova.

Art. 4 - RUOLO E COMPITI

La Commissione Mensa svolge, nell'interesse degli utenti, funzioni consultive, propositive e di monitoraggio

In particolare, la Commissione:

- costituisce un punto di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale, raccogliendo osservazioni, suggerimenti, segnalazioni e reclami relativi al servizio;
- formula proposte e osservazioni in merito ai menù e alle modalità di erogazione del servizio;
- esprime osservazioni, nell'ambito delle proprie competenze, sulle caratteristiche del servizio e sugli aspetti del capitolato d'appalto direttamente connessi alla qualità e all'organizzazione della ristorazione scolastica;
- monitora la qualità del servizio attraverso gli strumenti di valutazione predisposti dall'Amministrazione Comunale;

- verifica, nell'ambito delle proprie funzioni, il rispetto degli standard previsti dal capitolato e l'accettabilità dei pasti;
- segnala all'Amministrazione Comunale eventuali anomalie, criticità o disservizi riscontrati;
- collabora alla promozione di iniziative di educazione alimentare e di informazione nutrizionale rivolte agli alunni, alle famiglie e al personale scolastico;
- favorisce la diffusione di una cultura della corretta alimentazione e della riduzione degli sprechi alimentari;
- propone eventuali interventi finalizzati al miglioramento del servizio

Le osservazioni e le segnalazioni della Commissione sono trasmesse all'Amministrazione Comunale, che provvede alle conseguenti valutazioni e, ove necessario, agli interventi di propria competenza.

La Commissione Mensa non può impartire disposizioni al personale del soggetto gestore, né modificare autonomamente menù, procedure, modalità di preparazione o organizzazione del servizio.

Art. 5 - DURATA E OBBLIGHI SUCCESSIVI ALLA NOMINA DEI COMPONENTI

I componenti della Commissione Mensa, a seguito di formale nomina, durano in carica tre anni e devono:

- essere in possesso dell'attestato di partecipazione ottenuto a seguito di frequenza di un corso di formazione destinato ai componenti della Commissione Mensa presso ATS, ovvero s'impegnano a completare il corso ATS entro la prima data utile;
- aver preso visione del presente Regolamento Comunale della Commissione Mensa;
- comunicare all'ufficio comunale competente l'indirizzo e-mail presso cui intende ricevere le convocazioni, le comunicazioni ed ogni altro atto afferente ai lavori della Commissione.

Art. 6 - DECADENZA DEI COMMISSARI PER LA COMPONENTE DEI GENITORI

I componenti della Commissione Mensa decadono dall'incarico nei seguenti casi:

- per i rappresentanti dei genitori, quando il proprio figlio non usufruisca più del servizio di ristorazione scolastica;
- mancata partecipazione a tre riunioni consecutive senza adeguata giustificazione;
- perdita dei requisiti necessari per ricoprire l'incarico.

La decadenza è comunicata formalmente all'interessato.

In caso di decadenza, dimissioni o cessazione per qualsiasi motivo di un componente, l'Amministrazione Comunale provvede alla sua sostituzione secondo le modalità previste per la nomina della relativa componente.

Il componente subentrante rimane in carica fino alla naturale scadenza della Commissione, fatte salve le cause di decadenza di cui ai commi precedenti.

Art. 7 - MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

La Commissione Mensa si riunisce, di norma, almeno due volte l'anno e ogniqualvolta il Presidente lo ritenga necessario.

La convocazione può altresì essere richiesta da almeno tre componenti della Commissione. In tal caso il Presidente provvede alla convocazione entro un termine congruo.

La convocazione è trasmessa ai componenti, di norma tramite posta elettronica, almeno sette giorni prima della data fissata per la seduta, salvo situazioni di particolare urgenza.

Le sedute sono valide quando è presente almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Le determinazioni della Commissione hanno natura consultiva e propositiva e non sostituiscono gli atti di competenza dell'Amministrazione Comunale o degli altri soggetti responsabili del servizio.

Art. 8 - MODALITA' DI COMPORTAMENTO E NORME IGIENICHE

1. La visita ai refettori è consentita, in ogni giornata, in un numero di rappresentanti non superiore a due per ogni plesso scolastico. Durante il sopralluogo, dovrà essere a disposizione l'attrezzatura necessaria per l'assaggio dei cibi, forniti dal gestore del servizio.

2. Ai rappresentanti della Commissione mensa che hanno frequentato ed ottenuto l'attestato di partecipazione al corso di formazione predisposto dall'ATS potrà essere consentito di accedere al Centro di Cottura, dispensa ed ai locali ad esso annessi, solo se accompagnati da un addetto del Centro cottura e con la presenza, previo accordo, del Referente dell'Amministrazione Comunale con l'esclusione dei momenti di massima produttività e preparazione, per non intralciare il corretto svolgimento delle fasi particolarmente a rischio igienico – sanitario. La visita al centro di cottura è consentita, in ogni giornata, ad un numero di rappresentanti non superiore a due, oltre al referente del Comune; durante il sopralluogo dovranno essere messe a disposizione da parte della Ditta indumenti monouso (es. camici, cuffie ecc.). I rappresentanti della Commissione Mensa non possono procedere a prelievo di sostanze alimentari (materie prime, prodotti finiti), né assaggiare cibi nel locale cucina; deve essere esclusa qualsiasi forma di contatto diretto e indiretto con sostanze alimentari e con le attrezzature. I rappresentanti della Commissione Mensa non devono pertanto toccare né alimenti cotti pronti per il consumo né alimenti crudi, utensili, attrezzature, stoviglie se non quelli appositamente messi a loro disposizione; non devono utilizzare i servizi igienici riservati al personale e si devono astenere dall'accedere ai locali del centro cottura, in caso di tosse, raffreddore e malattie dell'apparato gastro-intestinale.

Durante i sopralluoghi non dovrà essere rivolta alcuna osservazione al personale addetto; per ogni altra richiesta ci si dovrà rivolgere al Responsabile del Centro di Cottura e/o del refettorio o a chi ne svolge le funzioni.

Di ciascun sopralluogo effettuato, la Commissione Mensa redigerà la scheda di valutazione, in uso nell'anno di riferimento, da far pervenire all'Amministrazione Comunale che provvederà ad inviarlo al SIAN competente con urgenza, in caso di necessità, oppure con cadenza mensile.

Art. 9 - RUOLO DEL TITOLARE DEL SERVIZIO

L'Amministrazione Comunale, responsabile diretta del servizio, ha il ruolo di:

- a) politica programmatica e di investimenti di risorse;
- b) controllo sul rispetto delle clausole del capitolato da parte della Ditta aggiudicataria che ha in appalto il servizio;
- c) sorveglianza sulla refezione, e in particolare:
 - controllo della qualità merceologica degli alimenti e controlli sulla qualità del piatto finito;
 - controllo del rispetto degli standard quantitativi /qualitativi degli alimenti;
 - controllo della buona organizzazione e conduzione del servizio;
 - valutazione/segnalazione di eventuali anomalie sul consumo dei menu;
 - trasmissione mensile delle schede di monitoraggio compilate dai componenti la commissione mensa al SIAN competente e trasmissione in tempo reale qualora se ne ravvisi la necessità.

Art. 10 – RUOLO DEL GESTORE DEL SERVIZIO

Il soggetto gestore del servizio di ristorazione scolastica collabora con l'Amministrazione Comunale e con la Commissione Mensa nell'ambito delle rispettive competenze e nel rispetto delle disposizioni contrattuali.

Il soggetto gestore:

- a) garantisce l'erogazione del servizio nel rispetto del capitolato, del contratto e della normativa vigente;
- b) assicura le condizioni igienico-sanitarie previste dalla normativa;
- c) mette a disposizione, per le attività di sopralluogo, quanto necessario secondo le modalità previste dal presente Regolamento;
- d) fornisce le informazioni e la documentazione di propria competenza richieste dall'Amministrazione Comunale;
- e) collabora alla gestione delle eventuali criticità rilevate nel servizio.

I componenti della Commissione Mensa non possono impartire direttamente disposizioni al personale del soggetto gestore

Art. 11 - RUOLO DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE

L'ATS, e in particolare il Dipartimento di Prevenzione, tramite il SIAN ha in capo:

- a) notifica e registrazione dell'attività;

- b) gestione degli interventi in ordine a focolai di sospetta tossinfezione alimentare in ambito scolastico;
- c) attività di vigilanza e controllo degli alimenti in conformità alla normativa vigente;
- d) sorveglianza sulla qualità igienico-nutrizionale del pasto con un ruolo complementare a quello primario dell'Ente Responsabile del servizio;
- e) predisposizione di linee di indirizzo o modelli base di tabelle dietetiche che contengano indicazioni modulabili sulla realtà locale, per un graduale e progressivo miglioramento delle abitudini alimentari;
- f) valutazione dei programmi dietetici operativi concordati e monitoraggio sul regime dietetico;
- g) linee di indirizzo per la formulazione dei capitolati d'appalto e per la gestione del servizio, dal punto di vista igienico-sanitario (escludendo la partecipazione diretta del personale ASL nelle commissioni aggiudicatrici dell'appalto nei Comuni e nelle scuole del proprio territorio);
- h) valutazione delle certificazioni mediche di regimi particolari ad personam;
- i) sorveglianza igienico-sanitaria in ordine all'idoneità del personale alimentarista;
- j) organizzazione di iniziative di aggiornamento e formazione anche in collaborazione con altri soggetti interessati;
- k) promozione di iniziative di aggiornamento e formazione, in collaborazione con altri soggetti rivolte a componenti della Commissione Mensa, a genitori e insegnanti;
- l) azioni di sorveglianza nutrizionale con indagini epidemiologiche sui consumi e sullo stato di salute della popolazione;
- m) predisposizione e attivazione di un servizio informativo rivolto a utenze diverse: popolazione, media, personale sanitario.

Può essere prevista la partecipazione di un esperto dell'ATS alle riunioni della Commissione Mensa o per la trattazione di tematiche specifiche.

Art. 12 - PRINCIPIO DI COLLABORAZIONE TRA I SOGGETTI COINVOLTI

La qualità della ristorazione scolastica è il risultato della collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità.

La programmazione del servizio e del regime alimentare deve tenere conto, in particolare:

- a) degli aspetti igienico-sanitari;
- b) degli aspetti nutrizionali;
- c) delle esigenze degli utenti;
- d) dell'organizzazione del servizio;
- e) della sostenibilità economica e gestionale;
- f) dell'accettabilità dei pasti da parte degli utenti.

Obiettivo primario della ristorazione scolastica è garantire un pasto sicuro sotto il profilo igienico-sanitario e nutrizionale, adeguato all'età degli utenti e, per quanto possibile, gradevole e accettato dagli stessi. La ristorazione scolastica costituisce inoltre uno strumento di educazione alimentare e di promozione di corretti stili di vita.

Art. 13 - RISERVATEZZA E CORRETTEZZA NEI COMPORTAMENTI

I componenti della Commissione Mensa sono tenuti a comportarsi con correttezza, imparzialità e rispetto nei confronti degli utenti, del personale scolastico, del personale del soggetto gestore e degli altri componenti della Commissione.

Le informazioni acquisite nello svolgimento delle attività della Commissione devono essere utilizzate esclusivamente per le finalità connesse al funzionamento del servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e di riservatezza.

Eventuali comunicazioni pubbliche relative al servizio devono essere effettuate nel rispetto delle competenze dell'Amministrazione Comunale e degli altri soggetti responsabili.

Art. 14 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento è trasmesso ai componenti della Commissione Mensa, all'ATS competente e agli altri soggetti interessati secondo le modalità previste dall'Amministrazione Comunale.

Il Regolamento è pubblicato e reso disponibile secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dalle disposizioni comunali in materia di trasparenza e pubblicità degli atti.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si applicano le disposizioni normative vigenti in materia di ristorazione scolastica, sicurezza alimentare, igiene degli alimenti, tutela della salute, istruzione e protezione dei dati personali.

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogati i precedenti atti comunali incompatibili con le presenti disposizioni e, in particolare, quelli che disciplinano il funzionamento della Commissione Mensa.